



ISTITUTO COMPRENSIVO ORVIETO MONTECCHIO

“Rete delle scuole che
promuovono salute”





PRESENTAZIONE

L'I.C. Orvieto Montecchio con sede in Orvieto verte su un territorio abbastanza vasto, che si estende dall'abitato di Ciconia, ai piedi della "rupe", fino a ricomprendere plessi distanti dalla sede centrale anche 30 km. Un plesso rientra all'interno della Strategia delle Aree Interne.



Le scuole dell'Istituto sono quindi situate in zone più marginali, dove non sempre vi sono servizi adeguati e rispondenti alle esigenze dei nostri studenti.









BACKGROUND



L'indice ESCS, nelle ultime rilevazioni
Invalsi, è medio – alto,
buoni risultati negli apprendimenti;
tuttavia si registrano in questi ultimi anni tra
gli studenti situazioni di forte disagio
sfociate, in alcuni casi, in gravi episodi.





PROBLEMI

- 1.** Scarso senso di rispetto “degli altri”;
- 2.** mancanza di empatia;
- 3.** comportamenti sfidanti e di scarsa consapevolezza;
- 4.** difficoltà ad includere chi è “diverso”.





LE CAUSE

Un'analisi sociologica, dettagliata ci aiuterebbe a comprendere meglio la situazione sociale locale; quello che avvertiamo come comunità scolastica e che in parte è stato confermato dall'ultimo rapporto Censis, è sostanzialmente una crisi del ceto medio che genera una crisi valoriale, disorientamento nelle nuove generazioni, vulnerabilità e senso di impunità.





DATI RAPPORTO CENSIS 2024

GIOVANI: I DISAGIATI E

- 1.** il 58,1 % dei giovani tra i 18 – 34 anni si sente fragile;
- 2.** il 56,5% si sente solo;
- 3.** 69,1% ha bisogno di sentirsi rassicurato;
- 4.** un giovane su tre (il 29,6 %) dichiara di essere andato in cura da uno psicologo;
- 5.** il 16,8% assume sonniferi o psicofarmaci.





Giovani soli, fragili, impauriti che non hanno fiducia in sé stessi e diffidano degli altri, che hanno bisogno del supporto di specialisti o di farmaci per affrontare la vita quotidiana.





..... **I SALVATI.**

C'è anche una maggioranza silenziosa fatta di giovani che studiano, lavorano, sono soddisfatti della propria vita e mettono in gioco strategie individuali di restanza o rilancio per assicurarsi un futuro migliore, in Italia o all'estero.





GOALS

1. Innalzare i livelli
di competenze
degli studenti

2. Favorire il loro
benessere





INTERVENTI ATTUATI

RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO IL BENESSERE (dal 2012),
con iniziative di formazione per i docenti (Life Skills) e incontri con esperti ASL per gli studenti per promuovere l'educazione socio affettiva:

“PENSIAMO POSITIVO”

“UNPLUGGED”

“CONSULTORIO IN RETE”



ISTITUTO CAPOFILIA DELLA RETE DI
SCOPO PER LA PREVENZIONE DEI
D.S.A. NELLA SCUOLA PRIMARIA.

Dallo scorso anno abbiamo avviato, una
sperimentazione per la
somministrazione degli screening alla
scuola dell'infanzia.



.....con i fondi della scuola....

SPORTELLO D'ASCOLTO
PSICOLOGICO



Siamo membri partner di due progetti:

“BANDO CON I BAMBINI”

per combattere la povertà educativa e
la dispersione scolastica;

“NEW GENERATION COMMUNITY”

per la costituzione di una comunità
educante territoriale





PNRR:

- investito sugli **AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**, soprattutto nei laboratori (lab. di informatica, di arte, lab. scientifico, biblioteche, orti didattici) per renderli più accoglienti e più funzionali o, per crearne dei nuovi.

Alcuni di questi ambienti sono stati realizzati grazie alla partecipazione attiva dei docenti, degli studenti e delle famiglie.

- implementato la **STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA** esistente in tutti i plessi scolastici dell'Istituto;
- 
- 



ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI:

Indirizzo Musicale SS1°g;

lingua Inglese e Spagnola, STEAM, aiuto compiti, valorizzazione delle eccellenze,
attività di orientamento per studenti;

ATTIVITA' FORMATIVA per i docenti;

ATTIVITA' FORMATIVA/INFORMATIVA per le famiglie, le quali chiedono
interventi di esperti a sostegno della genitorialità.





IL CONTRIBUTO DELLE NEUROSCIENZE EDUCATIVE

dimostrano l'indiscutibile legame tra emozione e cognizione, e suggeriscono che corpo e mente lavorano insieme negli studenti di tutte le età.

I processi emotivi sono necessari per potere prima acquisire e poi usare le conoscenze e le abilità nella vita reale, in quanto rappresentano una sorta di timone che guida il giudizio e l'azione.

La scuola da alcuni anni si sta aprendo ad una nuova prospettiva, che considera indispensabile la collaborazione tra mente e corpo, sottolineando l'importanza di non considerarli due entità separate. In una scuola "per tutti e per ciascuno", è impensabile trascurare che alla base del successo formativo e scolastico c'è sempre e comunque la relazione empatica.




Le dimensioni emotive ed empatiche svolgono un ruolo centrale nello sviluppo delle competenze-chiave trasversali sociali e di cittadinanza, nella possibilità di realizzare benessere individuale e collettivo.





PERCHÉ ABBIAMO ADERITO ALLA RETE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE?

Riteniamo che sia sempre più difficile far fronte alle istanze dei nostri studenti e delle loro famiglie. Crediamo che insieme possiamo fare di più e meglio: potremmo moltiplicare le iniziative, qualificarle ulteriormente, metterle a sistema al fine di dare stabilità ad interventi fondamentali per migliorare il benessere dei nostri studenti e dell'intera comunità scolastica.





"Nelle nostre scuole, generalmente parlando, si ride troppo poco. L'idea che l'educazione della mente debba essere una cosa tetra è tra le più difficili da combattere".

(Gianni Rodari "Grammatica della fantasia")

